

**Nasce un fronte**

In campo sono scesi anche pediatri, medici, ecologisti, associazioni ed esponenti politici trasversali

A Montecitorio ascoltato anche il presidente di PeaceLink, Marescotti

«Benzo(a)pirene, una norma indifendibile da modificare»

Ieri le audizioni alla commissione Ambiente

«Nasce il fronte benzo(a)pirene: cittadini, esperti e parlamentari si alleano per cambiare una norma assurda che consente di inquinare impunemente fino al 2013. Ci riferiamo ad una norma indifendibile contenuta nel decreto legislativo 155/2010, rispetto alla quale sta crescendo l'indignazione e la mobilitazione dei cittadini».

Alessandro Marescotti, presidente di PeaceLink, ha preso parte ieri mattina all'audizione presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. Hanno relazionato, oltre allo stesso Marescotti, Lidia Giannotti (curatrice del dossier di PeaceLink sul benzo(a)pirene) e Annamaria Moschetti (pediatra).

All'audizione hanno partecipato tredici deputati: Angelo Alessandri, Chiara Braga, Alessandro Bratti, Guido Dussin, Raffaella Mariani, Carmen Motta, Sergio Michele Piffari, Ermete Realacci, Renato Walter Togni, Roberto Tortoli, Sandra Zampa, Elisabetta Zamparutti, Fierfelice Zazzerà.

Ai deputati è stato distribuito e illustrato il "Dossier benzo(a)pirene" di PeaceLink (che si può scaricare da www.peacelink.it).

Alessandro Marescotti ha proiettato alcune slides che sintetizzano le ragioni della campagna benzo(a)pirene. Ha sottolineato i rischi sanitari di questa sostanza cancerogena che in alcune città è attribuibile prevalentemente al traffico e in altre alle emissioni di alcune industrie inquinanti.

Lidia Giannotti ha evidenziato i passi indietro compiuti a causa di una norma inserita nel decreto legislativo 155/2010 che è passata inosservata, con la quale è stato rimosso il "tetto massimo" di 1 nanogrammo di benzo(a)pirene per metro cubo di aria. In caso di superamento, la disciplina precedente prevedeva piani e interventi immediati da parte delle Regioni. Tutto questo in Italia era già stabilito fin dal 1999.

Annamaria Moschetti ha esposto le ragioni per cui i pediatri, attraverso le loro associazioni nazionali, hanno chiesto ai parlamentari il ripristino del "tetto" per il benzo(a)pirene. Si è soffermata sul rischio di trasmissione transplacentare di questo cancerogeno, dalla madre al feto.

«L'audizione di PeaceLink - sottolineata in una nota Marescotti - è stata un'occasione per suscitare delle prese di posizione significative. Nei giorni scorsi infatti contro il decreto 155/2010 - che ha dato "licenza di inquinare" fino al 2013 per il benzo(a)pirene - hanno preso posizione: - la Società Chimica Italiana; la Ias (la Società Italiana Aerosol) che raggruppa scienziati ed esperti degli inquinanti aereodispersi; l'Associazione Culturale Pediatri; la Federazione italiana Medici Pediatri; la Società Italiana di Pediatria; i Medici per l'Ambiente (Isde). Anche Legambiente e Cgil avevano già espresso un giudizio negativo sul decreto legislativo 155/2010».

Sempre ieri, alle 16 si è tenuta una conferenza stampa nella sala stampa di Montecitorio in cui sono state esposte le

valutazioni sull'audizione e sulle strategie da portare avanti per ottenere una modifica al decreto legislativo 155/2010. Vi ha partecipato, con una specifica relazione, anche il dott. Gianluigi De Gennaro, in rappresentanza della Società Chimica Italiana e della Ias che studia gli inquinanti dispersi nell'aria. De Gennaro ha parlato di "passo indietro" della normativa italiana con il decreto legislativo 155/2010. Nella conferenza stampa sono intervenuti l'on. Maurizio Turco e Angelo Bonelli, presidente della federazione nazionale dei Verdi. Erano presenti anche gli on. Zamparutti e Zazzerà. «Abbiamo sottolineato il ruolo indispensabile di Altamarea, il coordinamento tarantino contro l'inquinamento, nel lanciare immediatamente l'allarme benzo(a)pirene e la "manomissione" delle norme nazionali. Valutiamo positivamente questo movimento che congiunge cittadini, esperti e i parlamentari più sensibili. Fra questi va annoverato l'impegno dell'on. Zamparutti e dell'on. Bratti che hanno presentato delle risoluzioni, nonché dell'on. Zampa - che porterà il problema nella Commissione Infanzia - e dell'on. Zazzerà che ha sostenuto fin dall'inizio la campagna benzo(a)pirene di PeaceLink».

Ai deputati è stato distribuito e illustrato un dossier sulla sostanza cancerogena



Uno scorcio dell'Ilva